

Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

## Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro

Agosto 2008

Alla fine di agosto 2008 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 72,5 per cento degli occupati dipendenti rilevati in occasione del ribasamento degli indici (dicembre 2000=100); ad essi corrisponde una quota del 69,7 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di agosto 2008 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2000=100, è risultato pari a 123,7, con una variazione di più 0,1 per cento rispetto al mese precedente e un incremento del 4,2 per cento rispetto ad agosto 2007. L'aumento registrato nel periodo gennaio-agosto 2008, in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 3,3 per cento<sup>1</sup>.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100). Agosto 2008

	INDICI	VARIAZIONI %		
		Agosto 2008	Ago. 2008 Lug. 2008	Ago. 2008 Ago. 2007
	Retribuzioni orarie	123,7	0,1	4,2
Retribuzioni per dipendente	123,6	0,0	4,2	3,2

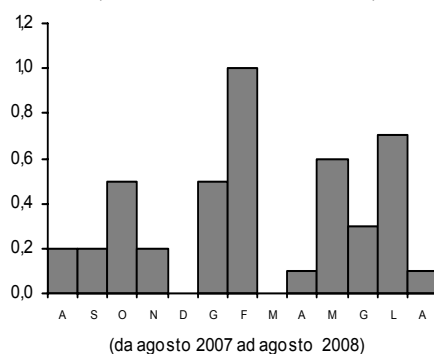
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione  
tel. +39 06 4673.2243-2244  
Centro di informazione statistica  
Tel. +39 06 4673.3106

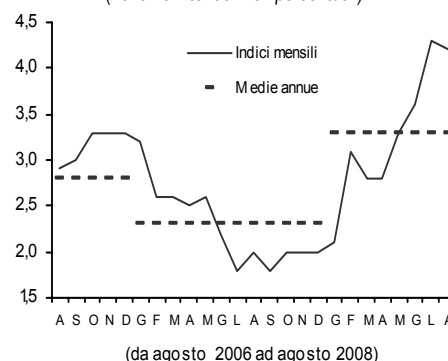
Informazioni e chiarimenti:  
Statistiche congiunturali  
sull'occupazione e sui redditi  
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173  
Angela Golino tel. +39 06 4673.6242

Prossimo comunicato:  
28 Ottobre 2008

Indice generale delle retribuzioni  
contrattuali orarie  
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni  
contrattuali orarie  
(Variazioni tendenziali percentuali)



<sup>1</sup> Per informazioni sulla dinamica congiunturale delle retribuzioni di fatto, si veda il comunicato *Retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro. Il trimestre 2008* del 16 settembre 2008 sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda il dossier all'indirizzo <http://www.istat.it/lavoro/lavret/retribuzioni/>. Per eventuali confronti con l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 15 settembre.

## Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

*Analisi dei contratti nel mese di agosto e variazioni congiunturali*

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'intera economia registrato nel mese di agosto 2008, è conseguenza dei miglioramenti retributivi derivanti dal rinnovo contrattuale del *vetro* e dall'adeguamento degli scatti di anzianità nel comparto della *scuola privata laica*.

Il 17 luglio, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale fissata per la fine del mese, è stato siglato l'accordo di rinnovo per il secondo biennio economico (agosto 2008-luglio 2010) del contratto del *vetro* che regola il lavoro di circa 36 mila dipendenti. Tale accordo prevede aumenti contrattuali in tre rate (agosto 2008, aprile 2009 e 2010) e l'aggiornamento, a decorrere da gennaio 2009, dell'indennità in cifra fissa legata alle prestazioni di lavoro notturno a turni. In particolare, l'erogazione della prima rata di aumenti, in media 62 euro pro capite<sup>2</sup>, determina una variazione congiunturale dell'indice orario di contratto del 2,9 per cento, mentre è dello 0,6 per cento la variazione dell'aggregato superiore *lavorazione minerali non metalliferi*.

Nel mese di agosto è stato applicato l'incremento di dieci euro in cifra fissa della retribuzione di anzianità a tutti i dipendenti delle *scuole private laiche*. Tale incremento, in concomitanza con la cessazione (stabilita dal rinnovo siglato lo scorso mese) dell'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, determina un incremento retributivo medio di circa un euro a cui corrisponde una variazione dell'indice orario dell'aggregato *servizi privati alle famiglie* dello 0,1 per cento (Tabelle 2 e 9).

*Confronti settoriali delle variazioni tendenziali del mese di agosto*

Nel mese di agosto, a fronte di una variazione tendenziale media di più 4,2 per cento, tra gli aggregati presenti nella tabella 2, gli incrementi più elevati si osservano per: *assicurazioni* (più 7,7 per cento), *pubblici esercizi e alberghi* (più 7,6 per cento), *ministeri e militari-difesa* (entrambi più 6,2 per cento), *edilizia e regioni e autonomie locali* (più 5,7 per cento). Gli aumenti minori si osservano nelle branche: *servizi privati alle famiglie* (più 1,4 per cento), *estrazioni minerali* (più 2,1 per cento), *energia e petroli e attività connesse ai trasporti* (entrambe più 2,3 per cento). Una variazione nulla si registra per l'*agricoltura*.

*Copertura contrattuale in totale*

Nell'ambito della rilevazione sulle retribuzioni contrattuali, nel mese di agosto nessun accordo è scaduto, mentre, come segnalato, è stato recepito l'accordo del *vetro*. Questo evento non ha modificato, rispetto allo scorso mese, il tasso di copertura in quanto il rinnovo è intervenuto senza vacanza contrattuale tra i due accordi. Conseguentemente, alla fine del mese risultano in vigore 48 accordi, che regolano il trattamento economico e normativo di circa 8,9 milioni di dipendenti; ad essi corrisponde un'incidenza in termini di monte retributivo pari al 69,7 per cento. Per contro, risultano scaduti 28 accordi, relativi a circa 3,4 milioni di dipendenti e al 30,3 per cento del monte retributivo totale.

<sup>2</sup> È da specificare che nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali gli incrementi retributivi si riferiscono alla retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente, comprendente anche i ratei delle mensilità aggiuntive, ossia tredicesima e, ove presente, anche la quattordicesima (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

**Tabella 2. Indici delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100) e variazioni percentuali per settore e branca di attività economica. Agosto 2008**

Settori e branche di attività economica	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Indici	Variazioni percentuali		Indici	Variazioni percentuali	
		Agosto 2008	Ago.08 Lug.08		Ago.08 Ago.07	Agosto 2008
Agricoltura	117,1	0,0	0,0	117,1	0,0	0,0
Industria	125,5	0,0	4,2	125,5	0,0	4,2
Industria in senso stretto	124,6	0,0	3,9	124,6	0,0	4,0
Estrazione minerali	117,7	0,0	2,1	117,6	0,0	2,1
Attività manifatturiere	124,9	0,1	4,0	124,9	0,1	4,0
Alimentari, bevande e tabacco	126,0	0,0	5,5	126,0	0,0	5,5
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	125,3	0,0	3,7	125,3	0,0	3,7
Legno e prodotti in legno	125,8	0,0	4,8	125,8	0,0	4,8
Carta, editoria e grafica	121,7	0,0	3,3	121,7	0,0	3,3
Energia e petroli	116,8	0,0	2,3	116,9	0,0	2,3
Chimiche	123,4	0,0	3,3	123,4	0,0	3,3
Gomma e plastiche	125,3	0,0	2,9	125,3	0,0	2,9
Lavorazione minerali non metalliferi	126,5	0,6	5,2	126,3	0,6	5,2
Metalmeccaniche	125,0	0,0	3,9	125,0	0,0	3,9
Energia elettrica, gas, acqua	120,0	0,0	4,3	120,1	0,0	4,3
Edilizia	131,3	0,0	5,7	131,3	0,0	5,7
Servizi destinabili alla vendita	121,4	0,0	3,7	121,4	0,0	3,8
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	122,5	0,0	4,2	122,5	0,0	4,2
Commercio	122,7	0,0	3,2	122,7	0,0	3,2
Pubblici esercizi e alberghi	121,8	0,0	7,6	121,8	0,0	7,6
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	121,7	0,0	3,0	121,6	0,0	3,0
Trasporti e comunicazioni	121,7	0,0	3,0	121,7	0,0	3,0
Trasporti	121,2	0,0	3,1	121,2	0,0	3,1
Poste e telecomunicazioni	122,5	0,0	3,1	122,5	0,0	3,1
Attività connesse ai trasporti	121,8	0,0	2,3	121,0	0,0	2,4
Credito e assicurazioni	119,7	0,0	5,5	119,7	0,0	5,5
Credito	119,3	0,0	5,1	119,3	0,0	5,1
Assicurazioni	122,6	0,0	7,7	122,6	0,0	7,7
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	120,6	0,0	2,6	120,5	0,0	2,6
Servizi privati alle imprese	121,0	0,0	3,1	120,9	0,0	3,0
Servizi privati alle famiglie	119,4	0,1	1,4	119,2	0,0	1,4
Attività radiotelevisive	119,1	0,0	2,5	119,1	0,0	2,5
Attività della pubblica amministrazione	124,9	0,0	5,4	124,9	0,0	5,4
Comparti di contrattazione collettiva (a)	123,9	0,0	5,4	123,9	0,0	5,4
di cui Ministeri	122,3	0,0	6,2	122,3	0,0	6,2
Regioni ed autonomie locali	121,7	0,0	5,7	121,7	0,0	5,7
Servizio Sanitario Nazionale	126,3	0,0	5,5	126,3	0,0	5,5
Scuola	124,9	0,0	5,3	124,9	0,0	5,3
Forze dell'ordine	128,2	0,0	5,4	128,2	0,0	5,4
Militari - Difesa	133,3	0,0	6,2	133,3	0,0	6,2
<b>Indice generale</b>	<b>123,7</b>	<b>0,1</b>	<b>4,2</b>	<b>123,6</b>	<b>0,0</b>	<b>4,2</b>

(a) L'aggregato continua ad includere il contratto *vigili del fuoco*, sebbene sia stato escluso dai Comparti di contrattazione collettiva a partire dall'approvazione dell'accordo normativo 2006-2009 per mantenere immutata la confrontabilità con la base di riferimento.

La quota di contratti nazionali vigenti è differenziata a livello settoriale (Tabella 3). A settembre per i settori *edilizia, commercio, pubblici esercizi e alberghi e credito e assicurazioni* si rileva una copertura totale. Quote molto elevate di copertura si osservano nell'*agricoltura* (94,9 per cento) e nell'*industria in senso stretto* (99,2 per cento). Tassi inferiori ma comunque alti si osservano nei settori *trasporti, comunicazioni e attività connesse* (62,8 per cento) e *servizi privati alle imprese e alle famiglie* (82,1 per cento). Infine, nel settore della pubblica amministrazione, tutti i contratti osservati dall'indagine sono attualmente in attesa di rinnovo e pertanto la copertura risulta nulla.

**Tabella 3. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di agosto 2008 e accordi recepiti nel 2008 in ciascun settore di attività economica (base dicembre 2000=100). (Valori percentuali)**

Settori di attività economica	Contratti osservati (a)	Contratti in vigore (b)		Contratti in attesa di rinnovo (b)
		Totale	Rinnovati nel 2008	
Agricoltura	3,1	94,9	0,0	5,1
Industria	36,5	99,3	81,9	0,7
Industria in senso stretto	31,8	99,2	79,2	0,8
Edilizia	4,7	100,0	100,0	0,0
Servizi destinabili alla vendita	35,2	86,8	59,7	13,2
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	12,7	100,0	77,2	0,0
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	8,2	62,8	14,3	37,2
Credito e assicurazioni	5,3	100,0	87,1	0,0
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	8,9	82,1	60,5	17,9
Attività della pubblica amministrazione (c)	25,3	0,0	37,6	100,0
<b>Totale economia</b>	<b>100,0</b>	<b>69,7</b>	<b>60,4</b>	<b>30,3</b>

- (a) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.
- (b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza, per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.
- (c) La quota di contratti in vigore nella *pubblica amministrazione* riportata in tabella resta pari a zero nonostante i numerosi rinnovi avvenuti 2008 poiché relativi al biennio 2006-2007.

Ove non avvenissero rinnovi, la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore rilevata ad agosto (69,7 per cento) scenderebbe molto lentamente nei mesi successivi, attestandosi alla fine del semestre settembre 2008-febbraio 2009 al 65,9 (in termini di monte retributivo contrattuale rispetto al totale osservato in occasione della definizione della base). A febbraio 2009 il peso dei contratti scaduti da oltre tre mesi risulterebbe pari al 32,7 per cento, rispetto al 30,3 per cento della fine di agosto 2008 (Tabella 4).

**Tabella 4. Contratti nazionali in vigore alla fine di agosto 2008 che rimarranno tali nel periodo agosto 2008-gennaio 2009 in ciascun settore di attività economica. (Valori percentuali) (a)**

Settori di attività economica	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine agosto 2008	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine febbraio 2009
	Set. 2008	Ott. 2008	Nov. 2008	Dic. 2008	Gen. 2009	Feb. 2009		
Agricoltura	94,9	94,9	94,9	94,9	94,9	94,9	5,1	5,1
Industria	99,3	99,3	98,8	98,8	98,8	98,8	0,7	1,2
Servizi destinabili alla vendita	80,7	80,7	80,7	80,7	76,7	76,7	13,2	19,3
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
<b>Totale economia</b>	<b>67,5</b>	<b>67,5</b>	<b>67,3</b>	<b>67,3</b>	<b>65,9</b>	<b>65,9</b>	<b>30,3</b>	<b>32,7</b>

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2008 in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di agosto 2008, registrerebbe un incremento del 3,4 per cento (Tabella 5).

Di tale aumento complessivo, quasi il 75 per cento deriva dai miglioramenti previsti per l'anno 2008, mentre la restante parte è conseguenza della dinamica registrata nell'anno 2007. Con riferimento al semestre settembre 2008-febbraio 2009, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale subirebbe una drastica riduzione passando dal 4,1 per cento di settembre al 2,7 per cento nel mese di febbraio 2009, con un valore medio nel semestre del 3,5 per cento (Tabella 5)<sup>3</sup>. Occorre ribadire che queste proiezioni si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di agosto e che, nell'interpretarle, si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza, evidenziata nella Tabella 4.

**Tabella 5. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di agosto 2008, in ciascun settore di attività economica.**

Settori di attività economica	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre settembre-febbraio 2009 (a)	Media annua 2008 (b)
	Set. 2008	Ott. 2008	Nov. 2008	Dic. 2008	Gen. 2009	Feb. 2009		
Agricoltura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Industria	4,0	3,6	3,5	3,5	4,7	3,3	3,7	3,4
Servizi destinabili alla vendita	3,4	3,3	3,2	3,8	2,8	2,7	3,2	3,1
Attività della pubblica amministrazione	5,4	4,2	3,9	3,9	3,8	2,0	3,9	4,2
<b>Totale economia</b>	<b>4,1</b>	<b>3,6</b>	<b>3,4</b>	<b>3,6</b>	<b>3,7</b>	<b>2,7</b>	<b>3,5</b>	<b>3,4</b>

(a) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno. Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino a agosto e alle proiezioni per i restanti mesi del 2008.

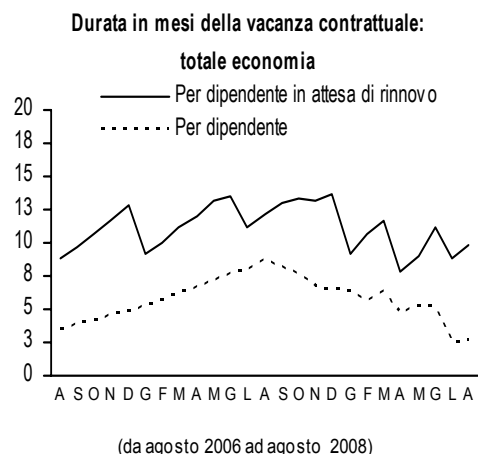
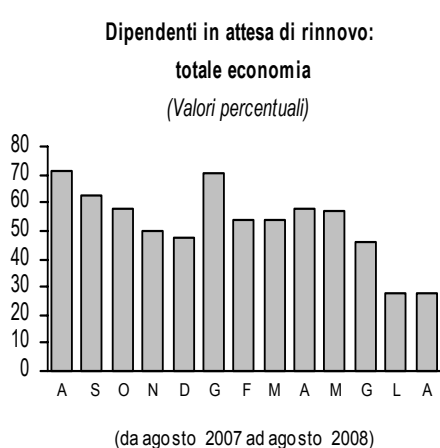
<sup>3</sup> Per maggiori dettagli circa la metodologia di costruzione degli indici di previsione si confrontino le Note informative e il Glossario in appendice.

## Tensione contrattuale e conflitti di lavoro

### Tensione contrattuale

Ad agosto 2008, relativamente all'intera economia, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 27,5 per cento, valore uguale al mese precedente, ma in forte calo rispetto a agosto 2007 (71,0 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto ad agosto 2008 sono in media 9,9: un mese in più rispetto a luglio 2008 e circa due in meno rispetto al valore di un anno prima. L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 2,7 mesi, a fronte di 2,5 a luglio 2008 e 8,6 a agosto 2007 (Tabella 12).

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nei successivi grafici<sup>4</sup>.



### Conflitti di lavoro

L'Istat diffonde in questa sede i dati sui conflitti derivanti dalle segnalazioni delle questure, limitando la pubblicazione alle statistiche sulle ore non lavorate per i conflitti originati dal rapporto di lavoro. Nel presente comunicato vengono pubblicati per la prima volta i dati parziali di giugno 2008 aggiornando, al contempo, i valori relativi ai mesi precedenti con le informazioni sopraggiunte.

Nel periodo gennaio-giugno 2008 il numero di ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 2,2 milioni (il 75 per cento in più rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente); il 79,1 per cento è da imputare alla motivazione *rinnovo del contratto di lavoro* (Tabelle 6 e 13).

<sup>4</sup> Si ricorda che la quota di dipendenti in attesa di rinnovo misura la *diffusione* della condizione di vacanza contrattuale (quante persone sul totale sono prive di un contratto in vigore), mentre l'indicatore di attesa specifico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo) ne quantifica l'*intensità* (quanta è lunga l'attesa per chi aspetta). L'indicatore generico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente) sintetizza i due precedenti in un indicatore che misura lo stato di tensione contrattuale complessivo del sistema delle relazioni industriali.

**Tabella 6. Ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Migliaia) (a)**

Periodo	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2006	2007 (b)	2008 (b)	2007 rispetto al 2006	2008 rispetto al 2007
Gennaio	1.478	107	577	-92,8	439,3
Gennaio-Febbraio	1.572	170	708	-89,2	316,5
Gennaio-Marzo	2.303	305	1.443	-86,8	373,1
Gennaio-Aprile	2.491	534	1.883	-78,6	252,6
Gennaio-Maggio	2.822	936	2.008	-66,8	114,5
Gennaio-Giugno	2.926	1.286	2.248	-56,0	74,8
Gennaio-Luglio	3.025	1.465		-51,6	
Gennaio-Agosto	3.075	1.498		-51,3	
Gennaio-Settembre	3.204	1.558		-51,4	
Gennaio-Ottobre	3.457	3.496		1,1	
Gennaio-Novembre	3.659	4.945		35,1	
<b>Anno</b>	<b>3.883</b>	<b>6.418</b>		<b>65,3</b>	

(a) Dati segnalati dalle questure.

(b) Valori provvisori.